Furti nelle campagne, quattro arresti tra Floridia e Cassibile

Furti nelle campagne e in aziende agricole, quattro le persone arrestate in due distinti episodi. A Floridia, i Carabinieri hanno bloccato in flagranza di reato Stefano Ragusa, 41 anni, e Maria Puleo, di 29. Sono stati sorpresi ad asportare circa 300 chili di carrubbe. La coppia è stata posta ai domiciliari: dovrà rispondere di furto aggravato in concorso.
Altro caso a Cassibile dove sono stati arrestati Antonino Liotta, 40 anni, e Sebastiano Loreto, di 36. Secondo l'accusa, avrebbero trafugato da un'azienda circa 150 chili di agrumi vari; anche per loro sono stati disposti gli arresti domiciliari.
In entrambi i fatti, la refurtiva è stata interamente recuperata dai Carabinieri e restituita ai proprietari.

Siracusa. Tre donne serbe e croate denunciate in viale Zecchino. Fare sospetto, avevano arnesi per lo scasso

Due donne di 14 e 12 anni di origine serba e croata, insieme ad una terza donna ventenne – serba – sono state bloccate mentre si aggiravano con fare sospetto per i condomini di viale Zecchino. Le donne erano in possesso di schede in plastica, forse utilizzate per aprire facilmente le porte

chiuse senza la mandata. Due sono state denunciate per possesso di arnesi atti allo scasso e false attestazioni sulle proprie identità personali, e la minore di 12 anni è stata accompagnata, secondo le disposizioni dell'Autorità Giudiziaria competente, presso una comunità. Per la maggiorenne è stato, altresì, disposto il provvedimento del rimpatrio con foglio di via obbligatorio.

Carlentini. Piantagione di marijuana: un arresto e una denuncia

Arrestato Franco Costanzo (31 anni) residente a Carlentini. Con lui denunciato un 26enne. Sono accusati di coltivazione ai fini dello spaccio di 90 piante di marijuana, scoperte presso un terreno sito in Contrada Santa Maria (Carlentini), per un peso complessivo di 85 chilogrammi.

Pachino. Ruba una lavatrice e quattro infissi da un'abitazione, arrestato

Sarebbe l'autore del furto di una lavatrice e quattro infissi da una abitazione in una zona rurale poco fuori Pachino. Per questo è stato arrestato Corrado Caruso, 39 anni, già noto

alle forze di polizia. E’ accusato di furto aggravato in abitazione. Gli oggetti rubati sono stati recuperati e riconsegnati ai legittimi proprietari. L’arrestato è stato condotto in carcere.

Siracusa. Armi e 600 grammi di coca, operazione della Mobile: un arresto

Oltre 600 grammi di cocaina e tre pistole con relative munizioni. Li deteneva Sabatino Schiavone, 55 anni, arrestato dalla squadra Mobile di Siracusa con l’accusa di spaccio di sostanze stupefacenti e di detenzione di armi. Dopo attente indagini, i poliziotti hanno fatto scattare la perquisizione domiciliare che ha permesso di rinvenire le armi, due corredate dai rispettivi caricatori. L’uomo era anche in possesso di 12 confezioni termosaldate di cocaina per un peso complessivo di 615 grammi. L’uomo è stato condotto in carcere.

La Guardia di Finanza sequestra merce venduta da un commerciante cinese

Le fiamme gialle della Tenenza di Priolo-Melilli hanno sequestrato numerosi accessori per telefonia e per

l’elettronica in genere, privi dei requisiti minimi imposti dalle norme del codice del consumo. Si tratta di oggetti potenzialmente pericolosi venduti da un cinese. La merce illecita è stata sottoposta a sequestro amministrativo ed il commerciante segnalato alla Camera di Commercio di Siracusa per l’applicazione delle conseguenti sanzioni amministrative.
L’operazione rientra in un piano più ampio, finalizzato alla tutela del consumatore e degli operatori commerciali in genere che, di fatto, subiscono una pratica illegale di concorrenza.

Augusta. Spaccio di droga, arrestato un 41enne

Ad Augusta arrestato il 41enne Gianluca Spinali. Gli investigatori, a seguito di perquisizione domiciliare, lo hanno sorpreso in possesso di 150 grammi di marijuana. L’arrestato, già noto alle forze di polizia, è stato posto agli arresti domiciliari con l’accusa di detenzione ai fini di spaccio di sostanza stupefacente.

Siracusa. Progetto Prometeo al Ciapi, indaga la Procura. "Tra i formatori

autocertificazioni false"

La procura di Siracusa indaga sul progetto Prometeo, che prevede l'impiego di 1.415 lavoratori della formazione per attività concorsuali rivolte ad cinque mila allievi al Ciapi di Priolo. Due formatrici palermitane hanno notato che oltre duecento idonei non avrebbero avuto i titoli per potere presentare la domanda di assunzione. Rischiano di essere indagati per truffa. Il presidente del Ciapi di Priolo, Egidio Ortisi, mostra grande serenità. "Al Ciapi teniamo le graduatorie sulla base di autocertificazioni che vengono presentate con le domande. All'atto della firma del contratto ci vengono prodotti i documenti originali e solo in quel momento si può verificare la giustezza di quanto presentato con la domanda. Cosa che ancora non è avvenuta perchè non abbiamo cominciato con i contratti. Chi ha dichiarato il falso rischia sul piano penale, come spiega bene anche il bando Prometeo. Ben vengano comunque i controlli della magistratura, rappresentano per noi un valido aiuto nel segno della trasparenza".

Siracusa. Era irreperibile da 7 giorni, latitante si nascondeva a casa della mamma

Lo cercavano da sette giorni, da quando si era reso irreperibile ad un controllo. E' finita con le manette ai polsi l'avventura di un giovane ai domiciliari. Lui, Emanuele Gallaro, 18enne siracusano, nella tarda nottata è stato tratto in arresto in flagranza per il reato di evasione dai

Carabinieri dell’Aliquota Radiomobile della Compagnia di Siracusa.
Proprio gli uomini dell’Arma lo hanno scovato in quello che nella scorsa notte era diventato il suo rifugio: si era rintanato nell’abitazione della madre per riposarsi durante la notte con lo scopo di eludere i continui controlli che da giorni venivano condotti dalle forze di polizia sul territorio. I Carabinieri lo hanno condotto in caserma e poi a Cavadonna, in attesa di giudizio.

Siracusa. Furto di limoni, arrestato pluripregiudicato 34enne

Due grossi sacchi pieni di limoni. Sarebbero il bottino di un furto perpetrato dal 34enne Dario Bennici all’interno di una azienda agricola di Tremmilia. Lo hanno bloccato i carabinieri di Belvedere prima che salisse sul suo scooter per darsi alla fuga. Per il pluripregiudicato siracusano è scattato l’arresto in flagranza una volta constatato il taglio netto praticato nella recinzione. E’ stato posto ai domiciliari.